



# COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

1° Settore - Politiche Comunali e Gestione delle Risorse

N° 2948

di prot. - Data di spedizione

29 FEB. 2000

## ESTRATTO DAL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Deliberazione N° 5 del 24/02/2000)

1° Convocazione - Sessione straordinaria

OGGETTO: ISTITUZIONE DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE E APPROVAZIONE DEL  
RELATIVO REGOLAMENTO DI ORGANIZZAZIONE E DISCIPLINA.-

L'anno Duemila (2000) e questo di ventiquattro (24) del mese di Febbraio alle ore 21.00, in Vecchiano - nella sala delle adunanze posta presso l'Atrio della Scuola Elementare Statale "G. Mazzini" - si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza pubblica ed in prima convocazione, in conseguenza di determinazioni prese dal SINDACO SIG. GIANCARLO LUNARDI previa la trasmissione degli inviti scritti come da referto di cui agli atti a termini di legge.

N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!	N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!
01	ANGORI MASSIMILIANO	!	X !	11	MATTEUCCI MARIA MIRIA	!	X !
02	GARZELLA STEFANO	!	X !	12	MAZZANTI ALESSANDRA	!	X !
03	BOSCHETTI IVANO	!	X !	13	MEINI FEDERICO	!	X !
04	CASELLA INACO	!	X !	14	BALDONI LUCA	!	X !
05	CICCARELLI EUGENIO	!	X !	15	MORETTI MAURO	!	X !
06	DEL MAESTRO MICHELE	!	X !	16	PARDINI RODOLFO	!	X !
07	ERCOLI STEFANO	!	X !	17	PIAGGESCHI MILA	!	X !
08	LOMBARDI LORENZO	!	X !	18	RUBBINI MAURIZIO	!	X !
09	LOMI PIERO	!	X !	19	SALVIATI JACOPO	!	X !
10	LUCAFERRO CHIARA	!	X !	20	SERMONTI BRUNO	!	X !

(Sono presenti Consiglieri N° 17 - Sono assenti Consiglieri N° 03)

### ASSESSORI ESTERNI

N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!	N°	COGNOME E NOME	!PRE!	!ASS!
01	CHICCA ENIO FRANCESCO	!	X !	02	BERTONI VALTER	!	X !
03	GROSSI FABRIZIO	!	X !	04	SANTUCCI ALESSANDRO	!	X !

Assiste Dott.ssa Maria Laura Marconcini, Segretario Generale del Comune.

Il Sig. Giancarlo LUNARDI nella sua veste di SINDACO assume la Presidenza, e constatato il numero legale degli intervenuti dichiara aperta e valida la seduta previa Designazione a Scrutatori dei Consiglieri: Moretti Mauro, Mazzanti Alessandra e Baldoni Luca.

Invita, quindi, il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sugli oggetti compresi nell'ordine del giorno della presente adunanza.



COMUNE DI VECCHIANO

Provincia di Pisa

*IV Settore – Sviluppo Economico e Vigilanza*

***REGOLAMENTO***  
***del***  
***CORPO di POLIZIA***  
***MUNICIPALE***

**A cura di:**

*Vincenzo Bertelli – Comandante della Polizia Municipale*  
*Paola Angeli – Vice Comandante*

## SOMMARIO

<b>CAPO I</b>	<b>5</b>
<b>NORME DI CARATTERE GENERALE</b>	<b>5</b>
<i>Art. 1.</i>	5
Corpo di Polizia Municipale	5
<i>Art. 2</i>	5
Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale	5
<i>Art. 3</i>	6
Dipendenza del Corpo	6
<i>Art. 4.</i>	6
Collaborazione con le altre Forze di Polizia	6
<i>Art. 5</i>	6
Rapporti con altri Servizi comunali	6
<b>CAPO II</b>	<b>7</b>
<b>ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE</b>	<b>7</b>
<i>Art. 6.</i>	7
Criteri di organizzazione del Corpo	7
<i>Art. 7.</i>	7
Organigramma	7
<i>Art. 8</i>	7
Organico del Corpo di Polizia Municipale	7
<i>Art. 9</i>	7
Rapporto gerarchico	7
<i>Art. 10</i>	8
Attribuzioni del Comandante del Corpo di Polizia Municipale	8
<i>Art. 11</i>	9
Attribuzioni del Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale	9
<i>Art. 12</i>	9
Addetti al coordinamento e controllo	9
<i>Art. 13</i>	9
Operatori	9
<i>Art. 14</i>	9
Qualifiche del Personale del Corpo	9
<b>CAPO III</b>	<b>10</b>
<b>NORME DI ACCESSO</b>	<b>10</b>
<i>Art. 15</i>	10
Modalità di assunzione	10
<i>Art. 16</i>	10
Requisiti particolari di accesso	10
<i>Art. 17</i>	11
Progressioni ed avanzamenti	11
<b>CAPO IV</b>	<b>11</b>
<b>MOBILITA' - DISTACCHI - COMANDI</b>	<b>11</b>
<i>Art. 18</i>	11
Mobilità interna	11
<i>Art. 19</i>	11
Missioni esterne	11
<i>Art. 20</i>	11
Distacchi e comandi	11
<i>Art. 21</i>	12
Servizi di Polizia Municipale in forma associata	12
<b>CAPO V</b>	<b>12</b>
<b>NORME DI COMPORTAMENTO</b>	<b>12</b>
<i>Art. 22</i>	12
Norme generali di condotta	12
<i>Art. 23</i>	12
Dipendenza gerarchica	12
<i>Art. 24</i>	13
Comportamento in servizio	13
<i>Art. 25</i>	13

Doveri del personale	13
Art. 26	14
Il saluto	14
Art. 27	14
Cura della persona	14
Art. 28	14
Istanze e reclami	14
<b>CAPO VI</b>	<b>15</b>
<b>NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO</b>	<b>15</b>
Art. 29	15
Tipologia dei servizi	15
Art. 30	15
Ordini e disposizioni di servizio	15
Art. 31	15
Orari e turni di servizio	15
Art. 32	16
Presentazione in servizio	16
Art. 33	16
Servizio a carattere continuativo	16
Art. 34	16
Reperibilità	16
Art. 35	17
Obbligo d'intervento e di rapporto	17
Art. 36	17
Scorte d'onore	17
Art. 37	17
Servizi effettuati per conto di terzi	17
<b>CAPO VII</b>	<b>17</b>
<b>RIPOSI - CONGEDI - ASSENZE</b>	<b>17</b>
Art. 38	17
Riposo settimanale - festività	17
Art. 39	18
Congedo ordinario	18
Art. 40	18
Obbligo dell'avviso in caso di assenza	18
Art. 41	18
Inidoneità psicofisica	18
<b>CAPO VIII</b>	<b>18</b>
<b>DOTAZIONI STRUMENTALI</b>	<b>18</b>
Art. 42	18
Uniforme di servizio	18
Art. 43	19
Servizio in uniforme - Eccezioni	19
Art. 44	19
Gradi e distintivi	19
Art. 45	19
Armamento - mezzi di coercizione e di difesa	19
Art. 46	20
Tessera di riconoscimento	20
Art. 47	20
Placca di servizio	20
Art. 48	20
Strumenti operativi	20
Art. 49	20
Uso e manutenzione delle apparecchiature rice - trasmettenti	20
Art. 50	21
Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione	21
<b>CAPO IX</b>	<b>21</b>
<b>ISTRUZIONE PROFESSIONALE</b>	<b>21</b>
Formazione e aggiornamento professionale	21
Art. 51	21

Addestramento fisico	21
<b>CAPO X</b>	<b>22</b>
<b>ENCOMI E SANZIONI DISCIPLINARI</b>	<b>22</b>
<i>Art. 52</i>	22
Encomi ed elogi	22
<i>Art. 53</i>	22
Sanzioni disciplinari	22
<b>CAPO XI</b>	<b>22</b>
<b>FESTA DEL CORPO - DISPOSIZIONI FINALI</b>	<b>22</b>
<i>Art. 54</i>	22
Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale	22
<i>Art. 55</i>	22
Norme integrative	22
<i>Art. 56</i>	23
Entrata in vigore	23

**CAPO I**  
**NORME DI CARATTERE GENERALE**

**Art. 1.**

*Corpo di Polizia Municipale*

Ai sensi degli artt. 1 e 7 della Legge 07/03/86 n.65 "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale" e della Legge Regione Toscana 09/03/89 n.17 "Norme in materia di Polizia Municipale", è istituito il Corpo di Polizia Municipale.

Nella dotazione organica del Comune il Corpo di Polizia Municipale è inquadrato in un Settore autonomo comprendente anche le attività produttive, il commercio ed il servizio di Segnaletica Stradale. Assume la denominazione di "IV Settore - Sviluppo economico e vigilanza".

**Art. 2**

*Funzioni, compiti ed ambito territoriale della Polizia Municipale*

La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti istituzionali previsti dalla vigente legislazione, ottemperando altresì alle disposizioni amministrative emanate dagli Enti competenti.

L'ambito territoriale ordinario delle attività di Polizia Municipale è quello del Comune, fatti i salvi i casi indicati nei successivi articoli.

Entro i limiti territoriali del Comune la Polizia Municipale provvede a:

- a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai vari organi del Comune, con particolare riferimento a quelle concernenti:
  1. La Polizia Urbana e Rurale
  2. L'attività di commercio in sede fissa e su aree pubbliche
  3. I pubblici esercizi e le attività ricettive
  4. L'igiene e la sanità pubblica in collaborazione con le strutture operative della Azienda USL e con l'Ufficio Ambiente e Territorio del Comune
- b) Svolgere i servizi di Polizia Stradale ai sensi delle vigenti norme sulla circolazione stradale;
- c) Prestare opera di soccorso nelle pubbliche calamità e disastri, nonché in caso di privati infortuni;
- d) Assolvere incarichi di informazione, di raccolta notizie, di accertamenti e di rilevazioni richiesti dalle autorità ed uffici autorizzati;
- e) Notificare atti, limitatamente a quelli di natura giudiziaria e a quelli inerenti a procedure sanzionatorie di competenza della Polizia Municipale;
- f) Assolvere alle funzioni di Polizia Amministrativa attribuite agli EE.LL., limitatamente alla vigilanza ed alla istruzione delle pratiche di competenza della Polizia Municipale;
- g) Prestare servizio d'ordine, di vigilanza, di scorta e di rappresentanza necessario all'espletamento della attività istituzionali del Comune;
- h) Svolgere funzioni di polizia giudiziaria ai sensi dell'art. 55 c.p.p.;
- i) Svolgere funzioni attinenti alla tutela della sicurezza del patrimonio pubblico e privato, dell'ordine, del decoro e della quiete pubblica;

- j) Accertare gli illeciti amministrativi e curarne le procedure sino alla loro definizione;
- k) Collaborare ai servizi ed alle operazioni di protezione civile demandate dalla legge al Comune.

Ferma restando la competenza della Polizia Municipale in materia di accertamento di reati, la vigilanza sull'attività edilizia ed urbanistica e sulla tutela ambientale è demandata, in via prioritaria, all'ufficio Ambiente e Territorio del Comune.

### Art. 3

#### *Dipendenza del Corpo*

Il Corpo di Polizia Municipale è alle dirette dipendenze del Sindaco o Assessore da questi delegato.

Il Sindaco o l'Assessore delegato impartisce direttive generali tramite il Comandante del Corpo, vigila sullo svolgimento dell'attività del Corpo stesso ed adotta i provvedimenti previsti dalle leggi e dai regolamenti.

### Art. 4.

#### *Collaborazione con le altre Forze di Polizia*

Il personale della Polizia Municipale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze di Polizia dello Stato, previa disposizione del Sindaco, quando ne venga fatta richiesta motivata dalle competenti Autorità per specifiche operazioni.

Nei casi di urgenza la disposizione può essere impartita dal Comandante del Corpo che ne dà immediatamente comunicazione al Sindaco.

Nell'esercizio di tali funzioni il personale dipende operativamente e funzionalmente dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, pur nel rispetto delle eventuali intese intercorse fra dette Autorità ed il Sindaco.

### Art. 5

#### *Rapporti con altri Servizi comunali*

Le richieste di intervento formulate dagli altri Servizi comunali debbono essere inerenti alle funzioni ed ai compiti di Polizia Municipale; tali richieste devono essere inoltrate al Comandante.

E' vietato, salvo i casi d'urgenza, corrispondere a dette richieste senza la preventiva autorizzazione del Comandante.

L'agente in servizio, che ha ricevuto una richiesta di intervento a carattere di urgenza, è tenuto a darne informazione al Comandante.

## **CAPO II**

### **ORDINAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

#### **Art. 6.**

##### *Criteri di organizzazione del Corpo*

Per l'espletamento dei compiti di istituto il Corpo di Polizia Municipale è organizzato secondo criteri di funzionalità, economicità ed efficienza, in relazione alle caratteristiche geografiche del territorio e avuto riguardo ai flussi turistici ed alle caratteristiche socio economiche della comunità.

#### **Art. 7.**

##### *Organigramma*

Nell'ambito del Corpo di Polizia Municipale sono istituite le seguenti figure professionali:

- a) Comandante – Responsabile del Corpo e Dirigente del Settore
- b) Vice – Comandante
- c) Istruttori addetti al coordinamento e controllo
- d) Istruttori di vigilanza

#### **Art. 8**

##### *Organico del Corpo di Polizia Municipale*

La dotazione organica del Corpo dovrà tenere conto dei seguenti criteri:

- Numero e densità degli abitanti
- Flussi turistici
- Sviluppo della rete viaria
- Indice di motorizzazione
- Quantità e qualità degli insediamenti produttivi
- Fasce orarie di operatività del servizio
- Altri eventuali elementi utili

Per dimostrate necessità o per periodi ben determinati sarà possibile assumere personale a tempo determinato nel rispetto delle possibilità finanziarie dell'Ente.

#### **Art. 9**

##### *Rapporto gerarchico*

L'ordinamento gerarchico del Corpo di Polizia Municipale è rappresentato dagli inquadramenti contrattuali degli appartenenti al Corpo.

A parità d'inquadramento, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nell'inquadramento stesso; a parità di anzianità nell'inquadramento dall'anzianità generale di servizio; a parità di anzianità generale di servizio dalla maggiore età anagrafica.

## Art. 10

### *Attribuzioni del Comandante del Corpo di Polizia Municipale*

La direzione del Corpo è affidata al Comandante.

Espleta le funzioni proprie dei dirigenti secondo i principi contenuti nella normativa vigente, nel CCNL e nel regolamento Comunale per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi, garantendo la piena concordanza dell'azione della Polizia Municipale con gli obiettivi e le scelte dell'Amministrazione.

Al Comandante competono la direzione, l'organizzazione, la formazione e l'aggiornamento professionale degli appartenenti al Corpo, in particolare:

- a) cura l'aggiornamento tecnico-professionale dei componenti il Corpo;
- b) dispone l'impiego tecnico-operativo del personale assegnandolo ai servizi, in funzione dei requisiti e delle attitudini possedute;
- c) verifica l'esatta esecuzione dei servizi, controllandoli e facendoli controllare dai collaboratori;
- d) dirige e coordina di persona i servizi di maggiore importanza e delicatezza;
- e) controlla la legittimità e la trasmissione degli atti alle competenti Autorità;
- f) cura le relazioni con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa;
- g) provvede alla formazione di programmi, progetti, interventi per la circolazione e la segnaletica stradale;
- h) esprime pareri su progetti ed interventi in materia di circolazione stradale e di occupazione di aree pubbliche, proposti da terzi all'Amministrazione Comunale;
- i) convoca periodicamente riunioni di tutti i componenti del Corpo al fine di:
  - promuovere la partecipazione agli obiettivi ed alle attività svolte;
  - sviluppare momenti di verifica e di confronto sulle problematiche del lavoro e per un miglioramento dello stesso;
  - raccogliere le indicazioni del personale per le attribuzioni degli incarichi nei vari servizi, ispirandosi al principio dell'avvicendamento;

Con particolare riferimento alla peculiare attività della Polizia Municipale, provvede altresì:

- ad attività di studio, ricerca ed elaborazione dei programmi, piani e progetti;
- ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente, con controllo e verifica dei risultati;
- a rappresentare il Corpo nei rapporti interni ed esterni al Comune in occasione di funzioni, manifestazioni e cerimonie pubbliche;
- a segnalare al Sindaco fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza dei servizi comunali.

Le funzioni di Comandante del Corpo di Polizia Municipale comportano una disponibilità delle prestazioni di orari di lavoro corrispondenti alle esigenze della Polizia Municipale, da assolvere anche in rapporto al funzionamento degli organi istituzionali.

## **Art. 11**

### *Attribuzioni del Vice Comandante del Corpo di Polizia Municipale*

Il Vice Comandante coadiuva il Comandante e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento. In particolare:

- coordina l'attività dei vari servizi assicurando omogeneità d'intervento tra questi, conformandosi alle direttive ricevute dal Comandante;
- svolge anche direttamente le funzioni di vigilanza e polizia urbana sul territorio comunale;
- può essere delegato dal Comandante per lo svolgimento di determinate funzioni.

## **Art. 12**

### *Addetti al coordinamento e controllo*

Gli addetti al coordinamento e controllo sono responsabili delle unità operative a loro assegnate per ambiti specifici di materia o territoriali. In particolare:

- gestiscono l'impiego tecnico – operativo del personale facente parte delle unità operative di propria competenza;
- individuano metodi collegiali di lavoro seguendo le direttive impartite dal Comandante;
- curano la realizzazione dei programmi operativi controllando l'esecuzione del servizio;
- effettuano la vigilanza nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti, assicurando la regolarità delle procedure derivanti dalle norme vigenti in materia;
- effettuano direttamente le funzioni di vigilanza e polizia urbana, potendosi avvalere a tal fine anche degli operatori.

## **Art. 13**

### *Operatori*

Gli operatori svolgono mansioni di vigilanza sul rispetto delle disposizioni delle leggi e dei regolamenti di cui all'art.2 del presente Regolamento, delle ordinanze, delle istruzioni e direttive ricevute.

Collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale.

In caso di urgenza dispongono autonomamente il proprio servizio in modo da far fronte alle esigenze, dandone appena possibile comunicazione ai superiori.

Non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali, fatte salve le previsioni contenute nel Capo IV del presente Regolamento.

## **Art. 14**

### *Qualifiche del Personale del Corpo*

Il personale del Corpo di Polizia Municipale, nell'ambito territoriale del Comune e nei limiti delle proprie attribuzioni e del profilo professionale, riveste la qualifica di:

- a) Pubblico Ufficiale ai sensi dell'art.357 C.P. modificato con Legge 26/04/90 n.86;

- b) Ufficiale di Polizia Giudiziaria (riferita al Comandante, al Vice-Comandante ed agli addetti al coordinamento e controllo) o Agente di Polizia Giudiziaria (riferita agli operatori) ai sensi delle disposizioni di cui all'art.57 C.P.P. e dell'art.5 comma 1, lett. a) della Legge 07/03/86 n.65;
- c) Agente di Pubblica Sicurezza ai sensi dell'art.5 commi 1 e 2 della Legge 07/03/86 n.65;
- d) Agenti di polizia stradale ai sensi degli art. 11 e 12 del decreto legislativo 30 aprile 1982 n. 285;

Ai fini del conferimento della qualifica di agente di P.S. il Sindaco inoltra al Prefetto apposita comunicazione al momento dell'assunzione in servizio; la qualifica è conferita dal Prefetto dopo l'accertamento dei requisiti di cui all'art.5 comma 2, lettere a), b) e c) della Legge 07/03/86 n.65.

### **CAPO III** **NORME DI ACCESSO**

#### **Art. 15** *Modalità di assunzione*

Le modalità di assunzione degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono regolate dalla normativa statale e dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Le prove d'esame per l'accesso alle varie qualifiche sono stabilite di volta in volta nell'apposito bando di concorso.

#### **Art. 16** *Requisiti particolari di accesso*

Per essere ammessi al concorso pubblico per l'accesso alle varie qualifiche della Polizia Municipale, oltre a quanto richiesto in via generale per le singole qualifiche, gli interessati debbono possedere i seguenti requisiti:

- a) trovarsi nelle condizioni soggettive previste dall'art.5, comma 2 della Legge 07/03/86 n.65;
- b) essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di veicoli cat. B; il candidato dovrà inoltre dichiarare di accettare di condurre ogni tipo di veicolo in dotazione al Corpo, purché non in contrasto con il tipo di patente posseduta.

I candidati ai concorsi per la copertura di posti nella Polizia Municipale devono dichiarare nella domanda di essere in possesso dei seguenti requisiti fisici ed attitudinali:

- c) sana e robusta costituzione fisica;
- d) esenzione da difetti od imperfezioni della vista, dell'udito, della capacità motoria e dell'apparato neuro - psichiatrico tali da poter pregiudicare il perfetto svolgimento del servizio ;

L'accertamento del possesso dei suddetti requisiti è effettuato dal competente servizio sanitario della USL dopo il superamento delle prove concorsuali; il mancato possesso dei requisiti comporta l'esclusione dalla graduatoria del concorso.

Non sono ammessi al concorso gli obiettori di coscienza che abbiano optato per il servizio sostitutivo civile.

**Art. 17**  
*Progressioni ed avanzamenti*

Le modalità di progressione all'interno della categoria di appartenenza e a quella superiore sono regolate dal vigente CCNL, dagli accordi decentrati e dal Regolamento Comunale per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi.

Le prove d'esame, ove previste, sono stabilite di volta in volta nell'apposito bando di concorso.

**CAPO IV**  
**MOBILITA' - DISTACCHI - COMANDI**

**Art. 18**  
*Mobilità interna*

All'interno del Corpo di Polizia Municipale vige il principio della piena mobilità.

L'assegnazione del personale del Corpo ai vari reparti ed uffici del medesimo è effettuata dal Comandante in relazione alla struttura organizzativa del Corpo, alle specifiche necessità dei servizi, tenuto conto anche delle specializzazioni conseguite nei corsi di aggiornamento, dall'anzianità del servizio e dalle esigenze di periodici avvicendamenti.

Il personale di nuova assunzione, allo scopo di poter acquisire la massima esperienza professionale e conseguire pratica nelle diverse tipologie del servizio, durante il periodo di prova previsto dal CCNL dovrà essere impiegato a rotazione in ogni tipo di servizio.

**Art. 19**  
*Missioni esterne*

Le missioni del Corpo di Polizia Municipale esterne al territorio comunale sono disposte dal Comandante del Corpo o da chi lo sostituisce per soli fini inerenti all'attività della Polizia Municipale, previo nullaosta del Sindaco e comunicazione al Prefetto.

Le missioni esterne sono disposte dal Sindaco, sentito il parere del Comandante del Corpo, per:

- servizi di rappresentanza;
- soccorso in caso di calamità e disastri, in pubblici e privati infortuni;

Le operazioni esterne di polizia, di iniziativa dei singoli durante il servizio, sono ammesse esclusivamente in caso di flagranza dell'illecito commesso nel territorio di appartenenza.

**Art. 20**  
*Distacchi e comandi*

Il distacco ed il comando di appartenenti al Corpo sono consentiti solo quando i compiti ineriscono esclusivamente funzioni di Polizia Municipale, nel rispetto delle qualifiche e secondo il CCNL.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono essere autorizzati a prestare servizio presso altri Enti. I distacchi ed i comandi sono ammessi secondo il disposto dell'art.4 della Legge 07/03/86 n.65 in presenza di appositi piani o accordi tra le Amministrazioni interessate deliberati dalla Giunta Municipale, sentito il parere del Comandante, per esigenze temporanee e purché i compiti siano inerenti le funzioni assegnate istituzionalmente al Corpo medesimo e la disciplina rimanga quella dell'organizzazione di appartenenza. In tal caso l'ambito ordinario dell'attività si estende a quello del territorio dell'Ente presso cui il personale è stato comandato.

Del distacco o comando deve essere data preventiva comunicazione al Prefetto. L'Ente beneficiario dovrà rimborsare al Comune il trattamento economico spettante al personale comandato, compresi gli oneri riflessi e, se dovute, le indennità di missione.

#### **Art. 21**

##### *Servizi di Polizia Municipale in forma associata*

Il Corpo di Polizia Municipale potrà svolgere alcuni servizi in forma associata con altri Comuni, stabilendo a tal fine le opportune intese che potranno prevedere anche strutture organizzative comuni nelle forme e con le modalità previste dall'art.24 della Legge 08/06/90 n.142 e dal vigente Statuto Comunale.

#### **CAPO V**

##### **NORME DI COMPORTAMENTO**

#### **Art. 22**

##### *Norme generali di condotta*

Il personale del Corpo deve avere in servizio un comportamento improntato alla massima correttezza, imparzialità e cortesia nei confronti del pubblico, operando con senso di responsabilità, nella piena coscienza delle finalità e delle conseguenze delle proprie azioni, in modo da riscuotere la stima, la fiducia ed il rispetto della collettività la cui collaborazione deve ritenersi essenziale per un migliore esercizio dei compiti istituzionali.

Il personale del Corpo, anche se libero dal servizio, deve astenersi dal porre in atto comportamenti ed atteggiamenti tali da arrecare pregiudizio al prestigio dell'Amministrazione, al decoro ed all'immagine del Corpo di Polizia Municipale.

I rapporti gerarchici e funzionali tra gli appartenenti al Corpo devono essere fondati sul reciproco rispetto, cortesia e lealtà, allo scopo di conseguire il massimo grado di collaborazione nei diversi livelli di responsabilità.

#### **Art. 23**

##### *Dipendenza gerarchica*

Il personale del Corpo di Polizia Municipale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici.

Qualora rilevi che l'ordine o la direttiva impartiti siano illegittimi dovrà farne rimostranza al superiore gerarchico. Qualora le disposizioni vengono rinnovate per iscritto, il dipendente ha il dovere di darne esecuzione.

Il personale non deve comunque porre in essere atti o tenere comportamenti conseguenti alle direttive ed istruzioni impartite qualora i medesimi siano vietati dalla legge penale.

Ove all'esecuzione dell'ordine si sovrapponessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il dipendente dovrà adeguarsi per superarli anche con proprie iniziative, evitando di arrecare, per quanto possibile, pregiudizi al servizio. Di ciò egli deve informare il superiore immediatamente riferendo altresì dei risultati e di ogni altra conseguenza del proprio intervento.

Ogni superiore ha l'obbligo di segnalare al Comandante gli aspetti meritevoli di lode e le infrazioni del personale da lui dipendente.

#### Art. 24

##### *Comportamento in servizio*

L'appartenente al Corpo di Polizia Municipale deve dare riscontro alle richieste dei cittadini intervenendo o indirizzandoli secondo criteri di opportunità ed equità.

Nei confronti della collettività deve assumere un comportamento consono alle sue funzioni, non deve dilungarsi in discussioni con i cittadini per cause inerenti ad operazioni di servizio e deve evitare in pubblico apprezzamenti e rilievi sull'operato dell'Amministrazione, del Corpo e dei colleghi.

Non deve occuparsi, nemmeno gratuitamente, della redazione di esposti o ricorsi relativi ad argomenti che interessano il servizio.

Quando opera in abito civile ha l'obbligo di qualificarsi esibendo la tessera di riconoscimento.

#### Art. 25

##### *Doveri del personale*

In conformità con le norme generali, il personale appartenente al Corpo dovrà in particolare:

- non denigrare con atti o parole l'Amministrazione Comunale ed i suoi componenti;
- usare l'autorità derivante dalla propria funzione senza abusarne a proprio vantaggio;
- evitare, al di fuori delle esigenze di servizio, di frequentare persone, compagnie e locali che possano in qualche modo sminuire la dignità delle funzioni;
- considerarsi sempre disponibile per il servizio, fermi restando gli obblighi derivanti dall'art. 347 c.p.p. per la qualità di polizia giudiziaria, particolarmente nelle situazioni di emergenza di cui all'art. 34.

E' vietato al personale appartenente al Corpo di prestare qualsiasi attività, occupazione od incarico, remunerato o meno, diretto o indiretto che, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione Comunale non sia compatibile o conciliabile con la sua qualifica.

**Art. 26**  
*Il saluto*

Il saluto, nella forma attualmente in uso presso le Forze Armate, è dovuto:

- al Sindaco e agli altri Amministratori;
- alla Bandiera Nazionale e al Gonfalone del Comune;
- alle autorità religiose, militari e civili.

Il saluto è altresì dovuto a tutti i superiori appartenenti al Corpo i quali sono tenuti a restituirlo.

Gli appartenenti al Corpo debbono il saluto a tutti i cittadini che li interpellino per assistenza, informazioni, chiarimenti.

Sono dispensati dal saluto: il personale a bordo di autoveicoli, il personale in servizio di scorte, il personale che regola manualmente il traffico.

**Art. 27**  
*Cura della persona*

Il personale della Polizia Municipale deve avere particolarmente cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione e del Corpo.

Il personale deve altresì porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba, dei baffi, nonché i cosmetici da trucco, siano compatibili con il decoro dell'uniforme e la dignità della funzione, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza.

Il suddetto personale deve, in particolare, curare:

- a) se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano possibilmente raccolti e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato;
- b) se di sesso maschile, che la barba ed i baffi siano tenuti corti ed i capelli, di moderata lunghezza, siano acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato.

**Art. 28**  
*Istanze e reclami*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale possono rivolgere direttamente al Comandante richieste motivate, istanze o reclami.

In ogni caso gli appartenenti al Corpo possono presentare, in via gerarchica, istanze e reclami al Sindaco, vistati dal Comandante.

**CAPO VI**  
**NORME RELATIVE ALLO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO**

**Art. 29**  
*Tipologia dei servizi*

- I servizi ordinari di Polizia Municipale consistono in:
- A) Servizi interni - compiti amministrativi relativi alle esclusive funzioni di Polizia Municipale:
- Centrale operativa
  - Servizi amministrativi
  - Ufficio contravvenzioni
  - Ufficio incidenti stradali con collaborazione per i rilevamenti tecnici esterni
  - Polizia Giudiziaria
- B) Servizi esterni - gli altri compiti di istituto svolti all'esterno anche con l'ausilio dei veicoli in dotazione del Corpo.

**Art. 30**  
*Ordini e disposizioni di servizio*

Per il raggiungimento delle finalità istituzionali, nonché per l'esercizio delle specifiche attribuzioni ex art. 9 della legge 7 marzo 1986 n. 65, il Comandante del Corpo, o chi lo sostituisce, dispone gli ordini di servizio, indicando per ciascun dipendente: turno ed orario, posto di lavoro, modalità di espletamento del servizio. Gli ordini di servizio devono essere predisposti ed affissi almeno entro le ore 12 del giorno precedente a quello in cui il servizio deve essere svolto.

Eventuali variazioni del turno predisposto dovranno essere concordate con il Comandante o con chi lo sostituisce.

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine dei servizi ed anche di conoscere tempestivamente le eventuali variazioni.

Essi devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite sia in linea generale sia per il servizio specifico.

Il personale di norma addetto ai servizi interni è tenuto comunque all'espletamento dei servizi d'istituto sul territorio in virtù di normale avvicendamento nei giorni festivi ed ogni qualvolta le esigenze del servizio lo richiedano.

Per i servizi a carattere occasionale, o che eccedono comunque la gestione ordinaria, il Comandante dirama apposite disposizioni precisando anche gli orari di lavoro.

**Art. 31**  
*Orari e turni di servizio*

Per tutti gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale, l'orario ordinario di lavoro, prestato sia di giorno che di notte, è determinato nel rispetto della vigente normativa contrattuale, tenuto conto delle esigenze del servizio e delle direttive impartite dall'Amministrazione Comunale.

Ricorrendo necessità eccezionali o quando particolari esigenze di servizio lo richiedano, può essere disposto che il personale presti la propria opera anche per un orario superiore a quello stabilito.

Il Comandante ed il Vice Comandante, per la natura delle funzioni da essi svolte, possono anche osservare orari non prefissati.

### Art. 32

#### *Presentazione in servizio*

Il personale della Polizia Municipale ha l'obbligo di presentarsi in servizio all'ora stabilita, in perfetto ordine nella persona e con il vestiario ed equipaggiamento prescritti.

A tal fine il dipendente deve accertarsi tempestivamente dell'orario e delle modalità del servizio da svolgere.

### Art. 33

#### *Servizio a carattere continuativo*

Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto, sia programmati che contingenti, il personale che ha terminato il proprio turno:

- a) non deve allontanarsi fino a quando la continuità dei servizi non sia assicurata dalla presenza del personale che deve sostituirlo;
- b) deve segnalare al collega che lo sostituisce le eventuali novità, le attività intraprese e quelle da definire;
- c) deve riferire senza indugio, con apposita relazione ai propri superiori, gli eventuali fatti verificatisi durante lo svolgimento del proprio turno di servizio che per la loro natura debbano essere immediatamente segnalati.

### Art. 34

#### *Reperibilità*

Il Comandante del Corpo di Polizia Municipale, o chi lo sostituisce, in relazione alla natura generale della propria funzione, deve essere sempre disponibile e presente per le urgenti necessità di servizio, fermo restando l'istituto della reperibilità.

Per far fronte a pubbliche calamità e situazioni di straordinaria emergenza, nonché per garantire la continuità dei servizi essenziali appositamente organizzati, può essere attivato l'istituto della reperibilità.

A tal fine il personale interessato deve fornire il proprio recapito per poter essere immediatamente rintracciato.

I turni di reperibilità sono disposti dal Comandante del Corpo tenendo conto, per quanto possibile, delle esigenze del personale interessato.

Il personale interessato dovrà essere in grado di raggiungere, quando chiamato, il posto di servizio nel più breve tempo possibile e, comunque, entro trenta minuti dalla chiamata.

Nei turni di reperibilità non potrà essere inserito il personale che, residente fuori dal territorio comunale cui presta servizio, non potrebbe essere in grado di presentarsi nei termini indicati al comma precedente e quello ritenuto non idoneo, anche provvisoriamente, all'espletamento dei servizi d'istituto.

### Art. 35

#### *Obbligo d'intervento e di rapporto*

Fermo restando l'espletamento dei doveri connessi alle qualifiche di cui all'art. 14, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di intervenire per tutti i fatti inerenti le funzioni d'istituto.

Nei casi in cui l'intervento non sia possibile o non possa avere effetti risolutivi, l'appartenente al Corpo deve richiedere l'intervento e l'ausilio necessari.

Salvo casi di impossibilità, la richiesta deve essere rivolta al responsabile del servizio.

Fatti salvi tutti gli adempimenti previsti dal Codice di procedura penale in relazione all'obbligo di riferire la notizia di reato, gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di relazionare con rapporto scritto in merito ad ogni fatto di particolare rilievo al termine del servizio giornaliero.

### Art. 36

#### *Scorte d'onore*

Le scorte d'onore sono ordinate di volta in volta dal Comandante su indirizzo del Sindaco o della Giunta Municipale.

Il Gonfalone, trasportato da apposito addetto non appartenente alla Polizia Municipale, dovrà essere scortato da due Agenti.

Il servizio di scorta, per il quale può essere richiesta l'alta uniforme, è inteso dal momento in cui il Gonfalone viene preso in consegna fino al momento del suo rientro nella Casa Comunale.

### Art. 37

#### *Servizi effettuati per conto di terzi*

Il Corpo di Polizia Municipale può essere autorizzato dal Sindaco o suo delegato ad effettuare servizi per conto e su richiesta di enti privati o cittadini a seguito di corresponsione al Comune di compenso, determinato con appositi atti, in relazione al numero di ore e mezzi impiegati.

Tali servizi dovranno riguardare soltanto compiti inerenti la viabilità e la sicurezza per la circolazione.

Al personale del Corpo spetta la normale retribuzione per lavoro straordinario.

## CAPO VII

### RIPOSI - CONGEDI - ASSENZE

### Art. 38

#### *Riposo settimanale - festività*

I riposi settimanali sono programmati a cura dal Comando temperando, per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle del servizio.

Qualora, per motivi di servizio, il riposo settimanale non venga effettuato, è recuperato di norma entro quindici giorni e comunque non oltre il secondo mese successivo.

Gli appartenenti al Corpo che, per motivi di servizio, non abbiano usufruito della festività infrasettimanale, ferma restando la loro facoltà di richiedere il compenso per servizio straordinario, hanno diritto, in alternativa ad una giornata compensativa di riposo entro il termine previsto al comma precedente.

#### **Art. 39**

##### *Congedo ordinario*

Il Comandante del Corpo, fermo restando quanto stabilito dal CCNL e tenuto conto delle esigenze del servizio e delle richieste del personale, determina entro il 30 aprile di ogni anno i turni di ferie.

Per motivate esigenze di servizio il Comandante del Corpo può sospendere i turni di ferie.

Gli appartenenti al Corpo sono tenuti a comunicare al Comando il proprio recapito durante le ferie.

#### **Art. 40**

##### *Obbligo dell'avviso in caso di assenza*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che, per qualsiasi motivo, siano costretti a rimanere assenti dal servizio, devono darne tempestiva comunicazione all'ufficio all'inizio dell'orario di servizio.

#### **Art. 41**

##### *Inidoneità psicofisica*

In caso di temporanea inabilità parziale per motivi di salute e per il periodo di tempo strettamente necessario al recupero dell'efficienza, gli appartenenti al Corpo sono esclusi da determinati servizi.

Il personale femminile, in caso di gravidanza e prima del periodo di astensione obbligatoria, deve essere assegnato, su richiesta dell'interessata, ai servizi interni.

In caso di infermità irreversibile o permanente che comporti inabilità ai servizi esterni, gli appartenenti al Corpo vengono impiegati nei servizi interni compatibili con il loro stato; qualora ciò non sia possibile si farà riferimento alla disciplina sulla mobilità in vigore secondo il CCNL.

E' fissata annualmente la frequenza dei controlli medici e delle condizioni di salute degli appartenenti al Corpo.

### **CAPO VIII**

#### **DOTAZIONI STRUMENTALI**

#### **Art. 42**

##### *Uniforme di servizio*

L'Amministrazione Comunale fornisce l'uniforme di servizio per gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, nonché gli accessori dell'alta uniforme da indossare per le scorte d'onore.

Le caratteristiche dell'uniforme sono quelle determinate dalla Legge Regionale 18/11/98 n.82 "Caratteristiche delle uniformi, dei segni distintivi e dei mezzi di comunicazione di polizia locale" e successive modifiche ed integrazioni.

Nell'espletamento dei servizi notturni e negli altri casi di scarsa visibilità, il personale è tenuto ad indossare anche gli appositi capi di vestiario in dotazione, previsti dall'art. 183 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Nuovo Codice della Strada, DPR 16 dicembre 1992 n. 495.

Non è consentito al personale in uniforme di portare capi di vestiario, accessori ed altri oggetti non forniti dall'Amministrazione, né alterare il proprio equipaggiamento.

E' fatto divieto di indossare l'uniforme o parti di essa fuori servizio, escluso per il trasferimento dall'ufficio all'abitazione e viceversa.

E' vietato variare la foggia dell'uniforme, od aggiungervi distintivo od altri ornamenti, se non espressamente autorizzati, come pure fare uso di monili vari ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme stessa.

Il cambio della divisa ad ogni stagione sarà fissato dal Comandante tenendo conto delle condizioni climatiche ed in accordo con gli appartenenti al Corpo.

#### **Art. 43**

##### *Servizio in uniforme – Eccezioni*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale prestano normalmente tutti i servizi di istituto in uniforme.

Sono esonerati dall'obbligo dell'uniforme il Comandante del Corpo ed il Vice Comandante, salvo quando intervengano nelle cerimonie ufficiali o quando, per vari motivi, siano impegnati in servizi esterni.

Il servizio può essere svolto in abiti civili solo nei seguenti casi:

- a) per i servizi, indicati dal Comandante, la cui natura richiede l'abito civile;
- b) in momenti eccezionali, approvati di volta in volta dal Comandante, in cui l'uso della divisa può essere inopportuno.

#### **Art. 44**

##### *Gradi e distintivi*

I distintivi di grado degli appartenenti al Corpo sono quelli previsti dalla Legge Regionale 18/11/98 n.82 e successive modifiche ed integrazioni e vengono attribuiti dal Comandante in relazione ai profili professionali stabiliti dal vigente CCNL per l'inquadramento del personale.

Il Sindaco provvede per l'attribuzione del distintivo di grado al Comandante del Corpo.

#### **Art. 45**

##### *Armamento – mezzi di coercizione e di difesa*

Con apposito regolamento sono fissate le norme circa l'armamento degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale ai fini e per gli effetti della legge 7 marzo 1986 n. 65 e del decreto del Ministero dell'Interno 4 marzo 1987 n. 145.

Oltre all'armamento l'Amministrazione Comunale dà in dotazione ad ogni appartenente al Corpo le manette ed eventuali altri strumenti di coercizione e di difesa.

## Art. 46

### *Tessera di riconoscimento*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale sono muniti di una tessera di riconoscimento conforme a quella stabilita dalla Regione che certifica l'identità, il grado e la qualifica della persona, nonché gli estremi del provvedimento di assegnazione dell'arma.

Il personale in servizio deve portare con sé la tessera di riconoscimento e dovrà sempre mostrarla nei casi in cui il servizio viene prestato in abito civile.

Il personale deve conservare con cura il documento e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento; la tessera viene ritirata dal Comandante in caso di cessazione o di sospensione dal servizio.

## Art. 47

### *Placca di servizio*

Al personale del Corpo di Polizia Municipale è assegnata una placca di servizio conforme a quella stabilita dalla Regione e recante il numero di matricola personale; dovrà essere sempre indossata sulla parte sinistra dell'indumento esterno dell'uniforme.

Il personale deve conservarla con cura e denunciarne immediatamente al Comando l'eventuale smarrimento.

## Art. 48.

### *Strumenti operativi*

Gli strumenti, i veicoli e le apparecchiature tecniche vengono assegnati in dotazione alle unità operative o ai singoli individui.

Il consegnatario è tenuto ad usarli correttamente ai fini del servizio ed a conservarli in buono stato, segnalando ogni necessità di manutenzione od eventuali danni.

E' fatto obbligo di denunciare lo smarrimento o la sottrazione dei blocchetti di quietanze, dei verbali, degli avvisi di accertamento nonché di ogni altro strumento in dotazione.

## Art. 49

### *Uso e manutenzione delle apparecchiature rice - trasmettenti*

Le apparecchiature rice - trasmettenti ed i telefoni cellulari in dotazione del Comando dovranno essere usati solo per ragioni di servizio ed esclusivamente dal personale appartenente al Corpo.

Le comunicazioni di servizio a mezzo di dette apparecchiature, sia veicolari che portatili, dovranno tenersi con uso di un linguaggio conciso ed appropriato e nella massima riservatezza, evitando che le comunicazioni avvengano in presenza di persone estranee.

Al termine del servizio tutte le apparecchiature funzionanti a batteria dovranno essere sottoposte a ricarica per garantirne l'efficienza.

## Art. 50

### *Uso e manutenzione dei veicoli in dotazione*

I veicoli in dotazione al Corpo di Polizia Municipale devono essere usati solo per ragioni di servizio o quando ne sia giustificato l'impiego ed unicamente dal personale appartenente al Corpo.

Ogni veicolo è dotato di apposito "libretto macchina" sul quale il conducente, per ogni servizio eseguito, deve indicare: la data, l'orario d'inizio e fine del servizio effettuato, l'itinerario e la percorrenza chilometrica ed ogni altro dato richiesto e ritenuto necessario ai fini di un efficace controllo sull'uso del mezzo.

E' competenza del personale assegnatario di curare le regole di pulizia e la piccola manutenzione dei mezzi in consegna, in modo da mantenerli in costante stato di efficienza.

Ogni guasto individuato o manchevolezza riscontrata deve essere comunicata prontamente al Comando; è fatto divieto al personale di fare uso dei veicoli quando questi non diano sufficienti garanzie di sicurezza per l'incolumità personale e per la circolazione.

E' fatto divieto ai conducenti dei veicoli di oltrepassare i confini del territorio comunale senza la preventiva autorizzazione del Comandante, salvi i casi previsti dall'art. 19 del presente Regolamento.

## CAPO IX

### *ISTRUZIONE PROFESSIONALE*

## Art. 50.

### *Formazione e aggiornamento professionale*

L'Amministrazione Comunale ed il Comando favoriscono forme ed interventi per la formazione, l'aggiornamento, la qualificazione e la specializzazione professionale degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.

Il Comandante dovrà inoltre prevedere, in normale orario di servizio, frequenti incontri formativi con tutto il personale.

Tutto il personale del Corpo è tenuto a frequentare, con assiduità e diligenza, secondo le modalità stabilite dall'Amministrazione, i corsi di qualificazione e di aggiornamento professionale appositamente organizzati.

## Art. 51

### *Addestramento fisico*

Il Comandante del Corpo programma, organizza e propone all'Amministrazione Comunale periodici corsi finalizzati alla pratica della difesa personale ed all'addestramento al tiro.

L'Amministrazione, salve particolari esigenze di servizio, può consentire che personale - atleta del Corpo di Polizia Municipale partecipi a gare sportive concedendo per particolari manifestazioni, congedi straordinari retribuiti.

## *CAPO X ENCOMI E SANZIONI DISCIPLINARI*

### **Art. 52** *Encomi ed elogi*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che si siano distinti per atti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio, possono essere premiati, avuto riguardo all'importanza dell'attività svolta e dagli atti compiuti, come segue:

- a) elogio scritto del Comandante del Corpo di Polizia Municipale;
- b) encomio semplice del Sindaco;
- c) encomio solenne deliberato dal Consiglio Comunale;
- d) proposta di una ricompensa al valor civile, da rilasciarsi da parte del Ministero dell'Interno, per atti di particolare coraggio e sprezzo del pericolo.

Gli elogi, gli encomi e le proposte di ricompensa al valor civile sono registrati nello stato di servizio dell'interessato.

I riconoscimenti di cui sopra costituiscono titolo nei concorsi interni e pubblici.

Congiuntamente all'elogio e all'encomio può essere concesso un premio in denaro.

### **Art. 53** *Sanzioni disciplinari*

Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale che violano i doveri specifici o generici del servizio, dei regolamenti, o conseguenti all'emanazione di un ordine, ovvero commettono infrazione disciplinare, sono sanzionati secondo le norme previste dal vigente CCNL.

Le sanzioni devono essere graduate in funzione alla gravità delle infrazioni ed alle conseguenze che le stesse hanno prodotto per l'Amministrazione o per il servizio.

## *CAPO XI FESTA DEL CORPO - DISPOSIZIONI FINALI*

### **Art. 54** *Festa annuale del Corpo di Polizia Municipale*

L'anniversario della fondazione del Corpo di Polizia Municipale è fissato alla data \_\_\_\_\_ di ogni anno.

La ricompensa al valor civile sarà solennizzata con cerimonia predisposta dal Comando e secondo la inveterata tradizione.

### **Art. 55** *Norme integrative*

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento si applicano le norme del Regolamento Comunale per la disciplina dell'ordinamento generale degli uffici e dei servizi ed ogni altra legge o disposizione vigente in materia.